

A' 2 settembre 1730 Vittorio Amedeo abdicava la corona in favore di Carlo Emmanuele suo figlio; e, preso il nome di conte di Tenda, ritirossi nel 4 ottobre al castello di Moncalieri, ove sposò poco dopo la contessa assegnataria di San-Sebastiano, che amava già da gran tempo, e che assunse allora il nome di contessa di Someriva. Nel seguente anno, eccitato, a quanto sembra, dalla sua sposa, che volea governare sotto il di lui nome, egli tentò di risalire al trono; ma il re di Sardegna suo figlio, per parere del consiglio e contro sua propria inclinazione, lo fece arrestare nella notte del 28 venendo al 29 settembre nel castello di Moncalieri, donde fu condotto a quello di Rivoli, indi al forte della Brunetta, e finalmente ricondotto a Moncalieri, ove cessò di vivere nel 31 ottobre 1732, ricolmato di tutti gli elogi che sono dovuti al valore ed all'arte di governare (*Chazot, Muratori*). Il suo cadavere fu sepolto alla Superga, chiesa fabbricata da lui medesimo sulla collina di Torino, una lega e mezza lungi dalla città, come sepoltura della sua famiglia. Aveva egli sposata in prime nozze a' 10 aprile 1684 Anna Maria d'Orleans, mancata a Torino nel 26 agosto 1728, dopo avergli partoriti, oltre alle due figlie di cui abbiám fatto cenno; Vittorio Amedeo Giuseppe Filippo, morto di sedici anni nel 22 marzo 1715; e Carlo Emmanuele, che or segue (*V. papa Clemente XI allorchè trattasi delle contese di Vittorio Amedeo colla corte di Roma rispetto alla monarchia di Sicilia*).

CARLO EMMANUELE III.

1730. •CARLO EMMANUELE, nato a Torino nel 27 aprile 1701, nominato principe di Piemonte dopo la morte di Filippo suo fratello maggiore, venne riconosciuto re di Sardegna e duca di Savoia nel 3 settembre 1730 dopo la abdicazione del genitore. Uno fra i primi atti di autorità adoperati da questo principe, si fu quello di proibire che senza sua permissione s'ordinassero sacerdoti ne' suoi domini. Ed avendo papa Clemente XII soppressi nel 1731 alcuni privilegi già concessi da Benedetto XIII ai sudditi del regno di Sardegna, questo monarca fece sequestrare tutte le rendite del pontefice in Piemonte, e proibì a'suoi